

/'tʃentroy/

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



Ksenija Martinovic **MILEVA**

di Ksenija Martinovic
dramaturg Federico Bellini
con Ksenija Martinovic e Mattia Cason
produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con la consulenza scientifica di Marisa Michelini, professore ordinario di Didattica della Fisica,
Università degli Studi di Udine

Un'attrice sfoglia giornali, libri, naviga sul web per raccogliere uno dopo l'altro frammenti di una storia a lungo taciuta. Una biografia ricostruita come un puzzle a cui mancano molte tessere. La biografia, l'ennesima, di una scienziata la cui intelligenza e le cui scoperte sono state messe in secondo piano, quasi occultate, a vantaggio di un collega uomo. Ma cosa pensare se lo scienziato in questione è la mente più geniale del XX secolo, Albert Einstein, e lei, la donna scienziata, è Mileva Marić, la sua prima moglie, ma anche la prima donna ammessa al corso di fisica al Politecnico di Zurigo? Spazio, tempo e gravità diventano metafore di un amore e delle sue ombre.

"A differenza delle biografie ufficiali di Einstein, dove appare come una pallida ombra a fianco del marito, da varie fonti apprendiamo invece che Mileva Marić non è stata di certo estranea alla straordinaria progressione creativa del compagno; tuttavia, la sua riservatezza e l'aver prematuramente rinunciato al suo impegno di scienziata hanno fatto sì che ancora oggi il suo contributo teorico venga messo in discussione.

La biografia di Mileva Marić ci rimanda immediatamente a tutte quelle donne messe in secondo piano, per un'evidente discriminazione di genere; tra le più note possiamo citare Rosalind Franklin, Lise Meitner e Jocelyn Bell. Di recente questo fenomeno è stato definito Effetto Matilda, e ben si può rilevare nel campo delle scienze".

Ksenija Martinovic